



I podi della prova femminile - Paola Testa (con i figli Carlo, Chiara e Marta), Maria Luisa Riva e Giovanna Cavalli - e di quella maschile: Carlo Ratti, Paolo Gotti e Michele Semperboni

Il mito Colombo, la gioia di Gotti e il fascino di Maria Luisa

LECCO (sdr) C'è una piazza Cermenati piena, che ha ancora voglia di Resegup, anche se sono passate le 10 di sera. Vuole applaudire tutti, dare un riconoscimento alla fatica, dei più forti e degli appassionati, come in tantissimi hanno fatto lungo il percorso. L'organizzazione premia Camilla Giuliani quale ragazza più intraprendente: compirà 18 anni fra due settimane, il papà (che corre le maratone del deserto) ha firmato la liberatoria. Sul podio sale Ezio Colombo, premiato quale atleta più saggio; gli saggio, classe 1935! Un mito, il malgatese protagonista in un sacco di edizioni della Monza - Resegone. L'Osà Valmadra riceve il premio di

società più numerosa, mentre Giovanni Giudici è campione universitario. Altra bella notizia: per l'associazione genitori oncologia pediatrica sono stati raccolti 1100 euro. Poi spazio alle premiazioni: la musica pompa «It's a beautiful day», dal palco si sparano stelle filanti per l'incoronazione dei campioni. Gotti ha lo sguardo felice di un bambino, Maria Luisa Riva rivela un fascino arabeggiante, avvolgente nella sua dolcezza e gli occhi verde smeraldo. «Il Resegone mi porta fortuna, ci sono affezionata, correre è un gesto d'amore per lo sport e la montagna dove sono cresciuta».

Sabato a Lecco l'evento di corsa in montagna

Resegup, una meraviglia firmata Gotti - Riva

LECCO (sdr) Una meraviglia. Tecnica e di partecipazione: 400 al via, il top previsto dall'organizzazione (chapeu) della 2Slow. E al diavolo quel tempo da tregenda che si profila sul lungolo di Lecco giusto per lo start delle 15.30.

Ci sono tutti, nessuno si tira indietro per la Resegup 2011. Campioni e amatori, con o senza kway, con l'unico obiettivo di puntare lassù, in cima alla vetta del Resegone. Davanti si menano andature mai viste per una corsa in montagna: c'è lo specialista delle mezze maratone Pietro Colnaghi che sferza il gruppo. Alè, si va: anche se piove. Prima poco, poi (fino a Costa) anche in maniera più insistente. Il terreno è scivoloso ma le temperature basse sono una benedizione. La gara è magnifica. In vetta all'Azzone si materializza la barba lunga di Colnaghi, ma dietro gli specialisti sono cani da caccia alla ricerca della lepre. Si scatenano i big più attesi, con Paolo Gotti e Carlo Ratti che salutano la compagnia, appena davanti all'altro cacciatore di giornata Michele Semperboni, specialista della discesa. Ce n'è uno anche Fenaroli, che cade in discesa, ed è costretto alla resa. Ripreso Colnaghi, in testa si forma il trio Ratti - Gotti - Semperboni. Il terreno scivoloso sconsiglia rischi eccessivi, anche perché la discesa della «sponda», dopo Erna, è per pattinatori consumati. C'è uno scivolo di palta, dietro se ne vedono delle belle...

A Costa si decide la gara: c'è spazio per spingere, chi ne ha può andare. Gotti dà un'accelerata, poi un'altra ancora: prende qualche metro su Ratti e s'invola sul traguardo: 2h18'34" il tempo stellare del bergamasco del Gs Altitude che abbassa di 7" il record dello scorso anno di Stefano Butti. «Sono molto contento, ci spe-

Bravissimo il Falco lecchese Carlo Ratti, secondo: «Gara magistrale, ci ho provato»

ravo... è stata una gara bellissima. Una dedica? A mia moglie Lisa Buzoni convocata in nazionale». Il lecchese dei Falchi Carlo Ratti, autore di una gara magistrale, riconosce i meriti al vincitore. «In discesa ci siamo controllati, scherzando: chissà gli altri come faranno... Volevo attaccare anch'io a Costa, ma Gotti ha avuto più birra, complimenti. Rammarico? Un po' sì, ma ho fatto la gara

giusta: sono passato 15° in Stoppani, ma la salita l'ho fatta alla grande. L'anno scorso ero saltato per il caldo e di testa, ci riprovo». Semperboni, terzo, esulta. «Di più non potevo fare, la gara mi si addice: è bellissima, molto tecnica». Nel femminile non c'è storia. La lecchese di Maggiano Maria Luisa Riva si conferma straordinaria interprete tagliando pri-

ma il traguardo in 2h48'22". «Ho avuto una piccola crisi prima del rifugio Azzone: lì ho mangiato e bevuto e mi sono ripresa». Alle sue spalle un plauso alla derviese Paola Testa, specialista della strada e alla veterana Giovanna Cavalli, terza.

Finale da cartolina, col cielo terso e il Resegone illuminato che ti guarda beffardo da lontano: una meraviglia. Lui è la Resegup. Dario Scaccabarozzi



A fianco, la sfida sulle ultime rampe del Resegone fra Ratti e Gotti; a destra, l'arrivo vincente di Paolo Gotti; sotto, Maria Luisa Riva



LE CLASSIFICHE

(cr) **Classifica femminile:** 1. Luisa Riva (Gs Altitude) 2h48'22", 2. Paola Testa (Camelot Milano) 3h01'23", 3. Giovanna Cavalli (Runners Bergamo) 3h05'39", 4. Manuelle Buzoni (Pol. Pagnona) 3h12'53", 5. Monia Acquistapace (Gp Santi) 3h15'47", 6. Lara Bonora (Ogito Ergo Sum) 3h19'26", 7. Augusta Redaelli (Osà Valmadra) 3h24'17", 8. Daniela Scaccabarozzi (Sey Valmadra) 3h25'05", 9. Simonetta Castelli (Gs Altitude) 3h35'23", 10. Chiara Fumagalli (Bocia Verano Bz) 3h36'29".

Classifica maschile: 1. Paolo Gotti (Gs Altitude) 2h18'34", 2. Carlo Ratti (Asd Falchi) 2h19'19", 3. Michele Semperboni (Gs Altitude) 2h19'36", 4. Fabio Bonfanti (Gs Altitude) 2h21'57", 5. Pietro Colnaghi 2h23'12", 6. Dario Songini (Asd Team Valtellina) 2h23'39", 7. Fausto Rizzi (As Premana) 2h26'01", 8. Marco Rusconi (Gp Parco Alpi Apuane) 2h27'05", 9. Carlo Bellati (As Premana) 2h28'53", 10. Lorenzo Vittori (As Premana) 2h29'49".

Su www.resegup.it in settimana verranno pubblicate le classifiche complete della manifestazione.

LE INTERVISTE La 2Slow fa ancora centro: i 400 al via decretano un successo eccezionale

Paolo Sala: «Una gara emozionante»

Ringrazio atleti e volontari. Rusconi scherza: «Se correvo? Era contento il primo dei non eletti...»

LECCO (sdr) Sono quasi le 22 di sera quando Paola Sala, presidente della 2Slow, guarda il Resegone. «Dà quasi fastidio...», scherza. Quei nuvoloni neri erano pieni di acqua e angoscia per chi organizza una gara in montagna, con 400 atleti al via. Ma le condizioni climatiche, alla fine, si sono rivelate positive: temperature basse, pochi rischi sul percorso. Anche se sul Resegone, prima del passaggio della gara era pure grandinato. «I tempi sono stati abbassati notevolmente, anche perché all'inizio c'è stata ba-

garre, con gli specialisti della strada in testa. La gara è stata tirata, emozionante. Ringrazio gli atleti per la partecipazione numerosa». Un attestato di fiducia quasi doveroso, per l'ottima prima del 2010 con 300 iscritti. Quest'anno è

stata toccata la quota dei 400, dove volete arrivare? «Per ora c'è grande soddisfazione, vedremo se alzare la quota a 500 come già qualcuno dice: la priorità è correre in sicurezza. Quattrocento atleti li abbiamo gestiti bene, l'im-

portante è che la gara rimanga con lo spirito di adesso, che coinvolga la città». L'evento è vissuto da tutta Lecco. «Ringrazio i volontari, sono meravigliosi: ci vediamo nel 2012 con un'edizione ancora più ricca ma immutata nel per-

corso». Vicino a Sala ascolta il senatore Antonio Rusconi. «Come vice presidente dei parlamentari amici della montagna vengo volentieri alle premiazioni, mentre il sindaco Brivio era presente alla partenza».

Vi mancano il percorso... «L'avevsi fatto sarebbe stato contento il primo dei non eletti...», scherza Rusconi che sottolinea due aspetti della corsa. «È una gara qualificata anche a livello tecnico, non solo per appassionati, con il Resegone che restituisce l'idea manzoniana della nostra città. In questo senso, il Politecnico ha un ruolo importante, è un'ecceellenza non solo del sapere, è dentro la cultura anche sportiva di Lecco che, diremmo manzonianamente, si avvia da borge a città».



CORSA IN MONTAGNA Campionato italiano giovanile

None le ragazze di Premana

ZOGNO (mrs) L'Atletica Valle Brembana ha organizzato a Zogno (Bg) i trofei Stefano Ferrari, Barbara Aramini validi per il campionato italiano giovanile (Cadette). Allievi/i di corsa in montagna a staffetta. Individualmente in gara anche le categorie Esordienti e Ragazzi m/ senza nessun titolo in palio.

Nei campionati italiani 14. posto per Elisa e Giulia Gianola tra le Cadette, 30'07"8 il loro crono finale nella gara vinta dalla coppia del Sc. Meran Memc Volksbank Asv composta da Klara Fischner e Anna Lena Hofer che taglia il traguardo in 24'58"9. Nei cadetti 15. posto per i compagni di squadra Ambrogio Sanelli e Matteo Gianola che impiegano 30'39"9: titolo vinto da Endale Masé e Yemenberhan Crippa della S. A Valchiese in 25'43"0. Nelle Allieve B. posto per Sara Lizzoli e Patrizia Gianola in

34'38"5, titolo per Iris Facchin e Lara Maraga del Gs. Quantin Tratt. 1° Novembre in 31'13"6. Individualmente bene nelle Esordienti Francesca Gianola che sale sul podio col 3. posto in 2'39"5; nella pari categoria maschile 9. Nicola Gianola in 2'39"9 e 10. Mirko Sanelli in 2'43"5. Nei Ragazzi buono il 6. posto di Dionigi Gianola in 5'03"5, al 14. Manuel Gianola con 5'35"9, al 20. Thomas Gianola con 6'01"9.

A squadre nono posto per l'As. Premana nella classifica femminile (Cadette/Allieve) con 48 punti, e graduatoria dominata dalla formazione bellunese del Gs. Quantin Tratt. 1° novembre con 150 punti; nella maschile 21. posto con 34 punti portati dai soli Cadetti. L'At. Valle Brembana si impone con 256 punti. Nella classifica Esordienti/Ragazzi/i è 5. posto con 74 punti con il Gs. Csi Morbegno in testa a 180 punti.



Alpinismo Giovanile: in 500 per il raduno

LECCO (mlm) Nonostante il tempo inclemente, domenica 5 giugno a Pian Sciresa, si è svolto il Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile (32 sezioni partecipanti, 460 ragazzi dai 7 ai 17 anni e 350 accompagnatori e familiari). La manifestazione aggrega numerosi bambini, appartenenti alle differenti sezioni del Cai lombardo. Dopo la partenza dalla caserma dei pompieri di Lecco, la prima

parte del tracciato si è articolata lungo il lago, attraversando il ponte Azzone Visconti per arrivare a Pescate dove i ragazzi hanno imboccato il sentiero che porta a Pian Sciresa. Tre differenti stazioni tematiche sono state collocate sul percorso di salita in modo da fornire ai partecipanti interessanti nozioni giocando. Nella prima i bambini hanno dovuto riconoscere il richiamo degli

animali, nella seconda hanno terminato il racconto di una storia ambientata nella chiesa di San Michele e nell'ultima hanno filtrato l'acqua raccolta lungo il percorso. La giornata è proseguita con i giochi programmati e si è conclusa con l'intervento del presidente regionale dell'Alpinismo Giovanile e il lancio dei fumogeni tricolori per ricordare i 150 anni dell'Unità di Italia.

